



**Assemblea 28 aprile 2021**

**Domande pervenute prima dell'Assemblea**

**ex art. 127-ter Tuf**

**Azionista Marco Bava  
19 aprile 2021**

**(N.1) VISTO CHE LO SCORSO ANNO AVETE RITENUTO DI avvalervi dell'art.106 del DL.18/20 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", concernenti - in particolare - le modalità di intervento in Assemblea ed il conferimento di deleghe e/o subdeleghe al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza , che ritengo anticostituzionale in quanto viola gli art.3 e 47 della Costituzione perche' discrimina gli azionisti delle societa' quotate in borsa in quanto non gli consente di intervenire in assemblea. Le premesse poste dall'art.106 del decreto "Cura Italia" sono anticostituzionali per la violazione dell'art.3 e 47 della Costituzione , uguaglianza fra i cittadini , e quindi per la partecipazione alle assemblee di tutti gli azionisti, al fine sia di votare ma soprattutto di intervenire, come e' garantito sia dall'art.47 della Costituzione sia dall'art.2372 cc. Le sedute parlamentari, i congressi e le lezioni universitarie si terranno con mezzi elettronici , perché le assemblee delle società quotate no ? il ruolo di controllo degli azionisti di minoranza ha e' stato confermato in molti crack finanziari, porche si vuole tappare la voce degli azionisti scomodi ? Per queste ragioni intendo citarvi in giudizio al fine di richiedere un risarcimento del danno immateriale , da devolvere in beneficenza per non aver potuto esercitare il mio diritto di partecipare all'assemblea anche perche' : a) L'art.135-undecies del decreto legislativo 24.02.1998 n.58 non permette la non partecipazione degli azionisti alle assemblee ; b) Il punto 1 del 106 ammette ammette che in deroga a quanto previsto dagli art.2364 2 c, e 2478-bis l'assemblea ordinaria puo' essere convocata entro 180 gg dalla chiusura dell'esercizio; c) Quindi non e' possibile , secondo il nostro ordinamento vietare per qualche ragione ragione la partecipazione dei soci, per cui basta farlo via internet. d) Per cui essendo anticostituzionale l'art.106 del decreto utilizzato per negarmi l'intervento in assemblea attraverso la causa chidero' al giudice il ricorso incidentale alla Corte Costituzionale. Poiche' non avete fatto l'assemblea 2020, ONLINE su piattaforma internet chiedo che venga messa al voto l'azione di responsabilita' nei confronti del cda. Per di piu' non credo che non abbiate un protocollo di sicurezza per le piattaforme di videocomunicazione online .**

La facoltà di utilizzare la partecipazione e il voto mediante mezzi di telecomunicazione a distanza in simultanea con lo svolgimento dell'assemblea fisica, pur prevista dallo Statuto sociale, presenta rischi operativi rilevanti, anche di tipo IT, ad esempio correlati alla tenuta del collegamento, specie considerato l'elevato numero dei partecipanti. Del resto, per quanto noto sino ad oggi, tale modalità non è stata ancora sperimentata da alcuna società quotata italiana. Pertanto, si è ritenuto che la partecipazione in Assemblea, nel perdurare delle circostanze attuali, dovesse avvenire esclusivamente per il tramite del conferimento di deleghe di voto al Rappresentante Designato, come consentito dalla normativa. Si ricorda inoltre la possibilità per gli azionisti, prevista nell'avviso di convocazione, di formulare domande secondo quanto previsto dall'art. 127-

ter TUF. Le modalità di partecipazione all'Assemblea previste da Intesa Sanpaolo sono del tutto in linea con quanto indicato dalla Consob con comunicazione del 10 aprile 2020. La proposta di votare l'azione sociale di responsabilità non è all'ordine del giorno dell'assemblea e non attiene al bilancio e comunque è già stato sopra spiegato il motivo prudenziale della scelta operata con il Rappresentante Designato.

### **(S.N.) I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale ?**

La fornitura di consulenza fiscale da parte della Società incaricata della Revisione legale è vietata ex art. 5, comma 1, del Regolamento UE n. 537/2014. Il sistema di controllo sull'affidamento di incarichi alla Società di Revisione che il Gruppo si è dato consente di prevenire che vengano assegnati incarichi vietati per legge.

**(N. 2) Come mai ANDREA MASCETTI che e' nel cda di ITALGAS, molto legato al ministro Giorgetti da quando era militante dell'MSI, e' nel cda di BANCA INTESA S.PAOLO RUSSIA E Svizzera ? Lo ha proposto la fondazione Cariplo, che gestisce circa 250 milioni di euro all'anno in cui e' entrato nella quota della provincia di VARESE gestendo la beneficenza di CARIPL0 ? Abbiamo prestato soldi alla Lega Nord ed altri partiti politici ? Visto che ha incarichi in molte comuni e partecipate lombarde non ci possono essere conflitti d'interesse ? DA QUANDO MASCETTI E' IN CARICA IN CARIPL0, NOSTRO AZIONISTA, COME MEMBRO DELLA COMMISSIONE CENTRALE DI BENEFICENZA DI CARIPL0 HA CONTRIBUITO A FAR ELARGIRE 100.000 EURO ALLA SUA FONDAZIONE TERRA INSUBRE, PIU' DA CARIPL0 VARESE LA FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO DI CUI MASCETTI E CONSIGLIERE HA VERSATO A TERRA INSUBRE, DI MASCETTI, 5000 EURO PER UN PROGETTO IN LOMBARDIA, 6600 SULL'ALIMENTAZIONE DEI CELTI, 1500 SULLA PRESENZA DEI CELTI NEL VARESOTTO, 6600 PER UN PROGETTO SUL DIALETTO LOMBARDO, 11000 PER LA FESTA DI TERRA INSUBRE. ALTRI FINANZIAMENTI DALLA FONDAZIONE ALLA CORTE DEI BRUT, ASSOCIAZIONE DELL'ESTREMISTA DI DESTRA ALDO GRAZIANI ALLE CUI INIZIATIVE PARTECIPANO GIANLUCA SAVOINI ED IL FILOSOFO LEGATO A PUTIN ALEKSANDR DUGIN. Tra il 2017 ed il 2018 Mascetti e' stato supervisore del programma cultura della Lega. Il 29 settembre 2017 Mascetti a VARESE fa da link fra Salvini e Generazioni identitaria che in FRANCIA organizza anche campi paramilitari. Sempre Mascetti porta alla segretaria di Fontana , Giulia Martinelli ex compagna di Matteo Salvini, spunti della Fondazione Cariplo nella campagna elettorale della Lega in Lombardia.**

Andrea Mascetti, avvocato, è un esperto in materia di D.Lgs. 231/01 in numerose società italiane. Per le competenze maturate, i requisiti, la qualità e la durata degli incarichi, può accedere a posizioni in Organi sociali di entità bancarie e finanziarie vigilate. Ad oggi ricopre per conto del Gruppo Intesa Sanpaolo le seguenti posizioni: • Consigliere in Banca Intesa JSC (Russia); • Consigliere in Intesa Sanpaolo Private Bank Suisse Morval (Svizzera); • Presidente del Consiglio di Amministrazione in Compagnia Italiana Finanziaria – CIF. I compensi corrisposti sono quelli

ordinari previsti dall'assemblea per la carica di amministratore indipendente. Dalle verifiche effettuate non sono emerse evidenze di situazioni di conflitto di interessi e di non conformità rispetto ai requisiti previsti dalla normativa per l'assunzione delle cariche ricoperte nel Gruppo". Per quanto riguarda le Relazioni con partiti e con movimenti politici le policy interne di Intesa Sanpaolo prevedono che partiti e movimenti politici non possono essere destinatari di erogazioni liberali e sponsorizzazioni. Per quanto concerne i finanziamenti a partiti politici, associazioni collaterali e singoli candidati apposite regole precisano che l'unica forma di nuova concessione creditizia a loro favore, riservata alla competenza del Consiglio di Amministrazione, è costituita dall'anticipazione su base annuale della "contribuzione 2x1000" a fronte della cessione, da notificarsi ai sensi di legge, delle somme spettanti ai partiti a valere su tale forma di contribuzione. Nel 2020 Intesa Sanpaolo non ha concesso finanziamenti in tale ambito (DCNF 2020 pag. 80).

**(N.3) Che influenza hanno i partiti nel ruolo che una banca può e deve avere non solo per i propri stakeholders, ma per le comunità e i territori in cui opera. Lo chiedono ad esempio grandi investitori internazionali, come Blackrock, che riconoscono a Intesa Sanpaolo di essere uno dei campioni mondiali in questo senso, con una grande sensibilità e attenzione ai temi sociali e culturali»?**

Intesa Sanpaolo si distingue a livello internazionale per una specifica attenzione a supporto delle Comunità e dei Territori, focalizzandosi anche su temi strettamente sociali e culturali. Questo importante ruolo consente al Gruppo di ottenere un impatto sostenibile e duraturo per tutti gli Stakeholder della banca, senza che si verifichino influenze da parte dei partiti. Il sostegno alla Comunità prevede soluzioni destinate a Territori anche mediante la realizzazione di progetti complessi con elevata selezione nella scelta dei beneficiari e la possibile creazione di potenziali sinergie tra pubblico e privato.

(N.4) Come state gestendo una serie di buchi neri dell'UBI : visto che l'istituto fu sanzionato nel 2019 dalla Banca d'Italia con una multa da 1,2 milioni di euro per violazione della normativa antiriciclaggio, proprio per attività compiute negli anni delle denunce di Peroni, cioè quando faceva affari con la controllata lussemburghese (nata dalle ceneri delle attività offshore del Banco Ambrosiano) e avvalendosi della consulenza dell'ormai famigerato studio legale panamense ? Le attività di Ubi Trustee sono ancora documentate sul sito dell'ICIJ, il collettivo di giornalisti investigativi che ha studiato le carte di Mossack Fonseca, e le società legate a Ubi Trustee erano tutte di Panama (tranne una delle Isole Vergini Britanniche). All'epoca dei leak, un portavoce di Ubi disse che "la Banca non ha società controllate in Paesi quali quelli citati e nemmeno i nominativi indicati sono direttamente riconducibili a Ubi. È però possibile che siano state gestite delle operazioni dalla Banca per conto di propri clienti, nel rispetto della legislazione del Granducato". Non è che per caso si tratta sempre di azionisti "in chiaro" della banca di Massiah, che usavano le società offshore per le loro attività e hanno portato le loro azioni nel fondo Parvus, che casualmente entra in gioco proprio dopo la dismissione lampo di Ubi International? È difficile capire dove tracciare il confine tra clienti, azionisti e manager in Ubi. Un esempio perfetto è la famiglia bresciana dei Beretta, che da secoli produce le famose pistole e fucili da caccia. L'erede Pietro, a capo della holding, era infatti presidente della Ubi International, la società anonima lussemburghese da dove partivano gli affari con i paradisi fiscali, e intanto è stato per oltre 15 anni nei cda e nei consigli di sorveglianza di Banca Lomabarda e Piemontese, Banco di Brescia (entrambi confluiti in Ubi) e ovviamente di Ubi. È tuttora membro del cda, azionista e socio forte del Car, il patto sociale che controlla l'istituto con circa il 20%. 'Nel corso di un'assemblea di Ubi Banca del 2017, dopo ripetute domande da parte degli azionisti, il presidente del consiglio di sorveglianza di Ubi è stato costretto ad ammettere che la banca, nonostante tra i suoi soci abbia le istituzioni della Chiesa Cattolica, ha partecipato a operazioni nel settore delle armi per quasi 100 milioni di euro". Le operazioni fatte attraverso il Lussemburgo non venivano rese note". Altro problemino all'incrocio tra Ubi, società offshore, manager e clienti è il caso Saras. La società petrolifera dei Moratti ha fatto operazioni sul greggio "estero su estero" attraverso Ubi, di cui presidente era ed è Letizia Moratti, moglie di Gian Marco. "Nonostante la segnalazione del responsabile interno dell'antiriciclaggio, Ubi avrebbe anticipato a Saras Trading Sa i soldi di una serie di operazioni estero su estero. Denaro arrivato prima nelle isole britanniche del Canale e da qui ripartito verso altre destinazioni. Non è ancora possibile dire con esattezza in quali paesi siano finiti tutti i soldi, ma i pm di Brescia hanno intanto avviato rogatorie in Turchia per accertare quali sono le società che hanno ricevuto parte del denaro". Quali altre operazioni sono state fatte attraverso le controllate estere, fino all'esplosione dello scandalo dei Panama Papers che ha costretto Ubi a vendere la sua divisione lussemburghese che aveva quasi 4 miliardi di raccolta, tra diretta e indiretta? C'è qualche legame tra Ubi

**International e Parvus? Che controlli la banca preferiva fare le operazioni di suoi storici clienti attraverso società con sede in paesi dalle norme fiscali "dubbe"?**

UBI Banca, tramite la funzione di Internal Audit, ha effettuato al tempo dei fatti le verifiche opportune in merito all'operatività realizzata con lo studio legale Mossack-Fonseca dalle controllate lussemburghesi UBI Banca International e UBI Trustee. Dai riscontri effettuati non sono emersi elementi di attenzione e le risultanze dell'attività di audit sono state fornite anche all'Autorità di Vigilanza.

**(N.5) La divisione lussemburghese di Ubi, eredità della Banca Lombarda Sa (Ubi è nata nel 2007 dalla fusione di Bpu e Banca Monte Lombardia), è finita nel 2016 nello scandalo di evasione fiscale "Panama Papers": aveva avuto rapporti col controverso studio legale Mossak Fonseca. All'epoca, e fino alla chiusura, il presidente della International SA era il bresciano Pietro Gussalli Beretta, fondatore dello storica azienda di armi, uno degli industriali più importanti d'Italia, oggi è uno degli azionisti del patto Car di Ubi. La defunta International SA gestiva fondi: 2,4 miliardi di euro erano soldi diretti; altri 1,5 miliardi indirettamente per conto di terzi. Un mese dopo lo scoppio dei Panama Papers, ma la banca lombarda spiega che la decisione risaliva al 2014, Ubi annuncia la messa in vendita della International SA, poi perfezionata un anno dopo: il 2 novembre 2017 la controllata lussemburghese passa alla società di Zurigo EFG International. Due settimane dopo, il 16 novembre, Parvus comunica alle autorità che detiene il 5% di Ubi tramite contratti di equity swap, che fanno da schermo, legittimo, a sconosciuti azionisti. In base alle normative anti-riciclaggio, Parvus dovrebbe aver comunicato alla FCA il nome dei beneficiari dello swap: la Consob inglese conosce il nome, ma le informazioni non sono pubbliche. La domanda mia e del mercato, è capire dove sono emigrati i fondi che erano in gestione alla International Sa ?**

Nell'ambito dell'operazione di cessione, come normalmente avviene, le masse gestite da UBI Banca International sono state trasferite a EFG International.

**(N.6) È normale che la diocesi di Bergamo abbia azioni in una banca che fa compravendita di armi, che ha conti offshore a Panama per quasi 100 milioni di euro nel 2017, e nel 2020?**

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.

**(N.7) Ubi ha finanziato in Lussemburgo anche la vendita delle armi anche della famiglia Beretta?**

UBI Banca aveva tra i propri clienti imprese produttrici di armi ad uso civile e imprese produttrici di beni e servizi ad alta tecnologia in ambito sia civile sia militare.

**(N.8) La Banca d'Italia ha sanzionato la Banca per aver violato le normative antiriciclaggio ?**

Intesa Sanpaolo non ha ricevuto sanzioni da Banca d'Italia per violazioni della normativa antiriciclaggio. In data 22 marzo 2019, Banca d'Italia aveva notificato un provvedimento nei confronti di UBI Banca concernente l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria di 1,2 milioni di euro.

**(N.9) Non è pazzesco che soltanto il dieci per cento delle operazioni di UBI rispondano a norme basilari di trasparenza?**

L'assetto dei processi e delle procedure di Intesa Sanpaolo è finalizzato ad assicurare la piena rispondenza dell'operatività alle normative di riferimento, ivi compresa la disciplina della trasparenza bancaria. Tale assetto è stato esteso all'operatività della clientela già di UBI Banca a seguito della migrazione informatica posta in essere il 12 aprile scorso.

**(N.10) In particolare Ubi International potrebbe essere la chiave di volta per scoprire quali inconfessabili segreti si nascondono nei conti della banca (...) cosa avrebbe scoperto Peroni guardando nei conti di Ubi International, se non fosse stato bloccato? Grazie ai Panama e ai Paradise Papers è emerso che Ubi Banca aveva aperto infatti i conti e società in paradisi fiscali servendosi anche del famoso studio panamense Mossak Fonseca. Un altro soggetto avvolto tuttora dal mistero. Si insinua che Mercadante avvia l'operazione poche settimane dopo la vendita di Ubi international la branch lussemburghese di Ubi. Una vendita legata allo scandalo dei Panama Papers in cui Ubi compare con il braccio lussemburghese e i trust a essa collegati. Ubi si sbarazza della filiale lussemburghese e poco dopo ecco comparire del denaro investito nell'equity swap per un valore che supera i 200 milioni di euro. Mercadante lavora per sé e i suoi clienti americani o per qualcun altro, magari qualche socio forte bresciano bergamasco che non vuole comparire, Non compra direttamente nei titoli come fa la quasi totalità dei fondi d'investimento, ma monta un equity swap, cioè un contratto con una controparte che prevede lo scambio di flussi di dividendi e capital gain su azioni contro un tasso predefinito. Chi decide di investire 200 milioni in uno strumento che punta al rialzo futuro di Ubi?**

Per quanto noto a Intesa Sanpaolo sulla base di informazioni pubblicamente disponibili, Edoardo Mercadante, socio fondatore del veicolo societario Parvus Asset Management Fund Europe

Limited ("Parvus") con sede a Londra (UK), aveva comunicato, in data 16 novembre 2017, ai sensi dell'art. 119 del Regolamento Emittenti, di detenere indirettamente per il tramite della società di gestione controllata Parvus, per effetto di vari contratti di swap con diverse scadenze, una posizione lunga complessiva con regolamento in contanti pari al 5,091% del capitale sociale di UBI Banca. Successivamente, in data 17 marzo 2020, Edoardo Mercadante, sempre attraverso la società di gestione Parvus, ha comunicato di avere incrementato la quota nel capitale sociale di UBI Banca al 7,933% e di avere stipulato un contratto di equity swap a valere sullo 0,705% del capitale sociale di UBI Banca, con scadenza 5 maggio 2020, portando la quota complessivamente detenuta al 8,638%.

**(N.11) Quale è l'elenco delle 54 società che Ubi banca gestiva nei paradisi fiscali e sono ancora operative? Sul rispetto delle norme antiriciclaggio da parte di Ubi avanza dubbi persino lo studio Mossak Fonseca. Come emerge da alcune mail negli archivi dei Panama Papers, Mossak Fonseca avvia un procedura per bloccare conti e società di Ubi perché non aveva inviato la copia dei passaporti degli intestatari delle società . Lo ha fatto adempiendo agli obblighi sulla prevenzione antiriciclaggio ? Mossak Fonseca lancia addirittura l'allarme su alcune delle società di Ubi Trustee indicandole come "attività sospette". Le avete ri sanate ? C'era un problema di antiriciclaggio in Ubi? Mossack Fonseca redarguisce Ubi International dicendo state un po' esagerando.**

UBI Trustee aveva richiesto in data 23 dicembre 2016 la chiusura dei contratti di propria clientela, con società veicolo di diritto panamense, allo studio Mossak Fonseca, che in data 26 gennaio 2017 ha fornito conferma della chiusura dei rapporti. La funzione Internal Audit di UBI Banca ha svolto controlli in merito all'operatività realizzata con lo studio legale Mossack-Fonseca dalle controllate lussemburghesi UBI Banca International e UBI Trustee. Dai riscontri effettuati non sono emersi elementi di attenzione e le risultanze dell'attività di audit sono state fornite anche dell'Autorità di Vigilanza.



**(N.12) Su altre operazioni si è acceso un faro della Direzione Distrettuale Antimafia di Brescia. Si tratta di bonifici effettuati attraverso una società anonima svizzera la Saras Trading Sa, fondata dalla famiglia Moratti, poco dopo aver venduto l'Inter. Sotto indagine sono finiti oltre 50 milioni di euro fatti girare da Saras su conti esteri nel 2016 attraverso il gruppo Ubi Banca. Nonostante la segnalazione del responsabile interno dell'antiriciclaggio, Ubi avrebbe anticipato a Saras Trading Sa i soldi di una serie di operazioni estero su estero. Denaro arrivato prima nelle isole britanniche del Canale e da qui ripartito verso altre destinazioni. Non è ancora possibile dire con esattezza in quali paesi siano finiti tutti i soldi, ma i pm di Brescia, nelle indagini su Saras e Ubi Banca, hanno intanto avviato rogatorie in Turchia per accertare quali sono le società che hanno ricevuto parte del denaro. Altra pista seguita dagli investigatori è quella di anomale transazioni tra la Petraco, colosso russo del petrolio e Saras Trading Sa, sempre tramite Ubi. Che rapporto c'è tra Saras e la Banca? La Saras ha confermato di aver acquistato petrolio dalla Turchia, dal Kurdistan, dall'Iraq e anche da altre aree del Medio Oriente. E l'ha fatto, dice, con assoluta trasparenza e correttezza. Non specifica però perché ha utilizzato un veicolo finanziario e perché i soldi sono transitati attraverso dei paradisi fiscali. Ecco, abbiamo visto che un ruolo in tutta questa vicenda ce l'ha anche Ubi Banca, dove c'è donna Letizia Moratti che ha, indossa due panni, due vesti in questa vicenda: quella del presidente del consiglio di gestione, che è l'organo supremo di direzione della banca e quello di consorte dell'ex patron della Saras, Moratti appunto, del cliente. Ecco, in questa vicenda la normativa della Consob richiederebbe un ulteriore controllo approfondito da parte della banca, perché viene richiesto appunto di fare particolarmente attenzione quando tu hai tra i clienti qualcuno che ha un parente manager della stessa banca. E' stato fatto ?**

La policy in materia di gestione dei conflitti di interesse in vigore in UBI Banca poneva il Gruppo Saras nella categoria dei soggetti per i quali erano previsti iter deliberativi dedicati e limiti negli importi massimi, applicandosi altresì le discipline in materia di parti correlate. Con riferimento alle operazioni tra Saras e Petraco con il Gruppo UBI, si fa presente che esse sono state di natura commerciale, regolate tramite transazioni di conto corrente, sempre a fronte di forniture di petrolio; Petraco ha inoltre operato appoggiandosi a banche europee di primario standing.

(N.13) Le complesse obbligazioni non quotate che hanno rivelato avere come sottostante, in alcuni casi, fatture emesse da società italiane operanti nei servizi sanitari verso lo Stato, controllate dalla 'ndrangheta, sono state costruite da una società con sede a Ginevra. Lo ha scritto un reportage del Financial Times, secondo cui la boutique CFE con sede in Svizzera e uffici a Lussemburgo, Londra e nel Principato di Monaco, ha costruito il veicolo dentro al quale sono state posti i contratti. Un miliardo di questi bond è stato venduto a investitori internazionali, anche italiani, tra il 2015 e il 2019. Questa società, il cui nome per esteso è Corporation Financière Européenne SA, è specializzata in operazioni strutturate sul debito, come si evince dal sito, piuttosto scarso di informazioni su chi siano i manager a guidare le attività o la proprietà dell'azienda. Facendo una ricerca incrociata su portali svizzeri specializzati in private banking, emerge che il consiglio di amministrazione è composto da Massimiliano Piunti e da Mario Cordoni. Managing director corporate & advisory è Marco Paternò Castello, un professionista laureato alla Bocconi che ha ricoperto il ruolo dal 2010 al 2019 di Senior manager per conto di Ubi Trustee S.A. Una nota di bilancio del 2008 del gruppo Ubi ricordava che, fra le controllate estere, vi era anche Corporation Financière Européenne SA, in mano per il 63,75% delle quote. E il nome e la carta intestata di Ubi Trustee, ancor oggi parte del gruppo bergamasco, oggetto in questi giorni di un'Ops da parte di Intesa Sanpaolo, emergono dallo stesso sito di CFE quando vengono riportati i dati contabili di alcuni bond. Per esempio, questo accade nell'operazione Iraq Paris Club, dove entrano in scena Ubi Trustee e Ubi Banca International nell'emissione di due tranches di obbligazioni che hanno come sottostante i debiti contratti dall'Iraq verso alcuni creditori, fra cui il governo austriaco. Un'operazione strutturata, che vede l'emissione di due tranches, da 11 e da 2 milioni di euro di bond con scadenza, rispettivamente, nel 2024 e nel 2028 e cedola annuale al 6%. CFE ha dichiarato al FT di non aver mai acquistato consapevolmente beni collegati ad attività criminali. Ha aggiunto di aver condotto una due diligence significativa sulle società che operano come intermediario finanziario e di aver fatto affidamento sui controlli di altri professionisti regolamentati che hanno gestito le fatture dopo la loro emissione in Calabria. Ha poi aggiunto che eventuali problemi legali emersi dopo l'acquisizione delle fatture sono stati immediatamente segnalati alle autorità italiane. Secondo il Financial Times, le obbligazioni legate ad ambienti della 'ndrangheta calabrese che erano riusciti a eludere i controlli antiriciclaggio sono state acquistate da uno dei maggiori istituti privati europei, Banca Generali, in una transazione in cui i servizi di consulenza sono stati forniti dal gruppo EY, che non era tenuto a svolgere le due diligence sulle attività di cartolarizzazione. A Class Cnbc, che ha contattato Banca Generali, il gruppo italiano ha risposto che il fatto è emerso in cronaca due anni fa e riferito al credito da 400 mila euro di un'azienda fornitrice del Sistema sanitario nazionale, ceduto attraverso un intermediario certificato da Banca d'Italia, che è stato acquisito insieme a un pacchetto di altri crediti da Banca Generali per

essere inseriti in un fondo chiuso. Fonti vicine alla banca segnalano che non sono state registrate perdite derivanti da questa operazione. Oggi Equita Sim, citando come fonte Banca Generali, ha scritto che la "note" in questione, collegata quindi ad una società coinvolta nell'inchiesta, sarebbe solo una delle 8mila sottoscritte per i propri clienti. Il pacchetto ("notes") di cui quel credito fa parte, da complessivi 32 milioni, è stato rilevato da CFE. Su questa società la banca svolge una due diligence che invece non è in condizione di fare sui singoli contratti sottostanti. E a sua volta CFE aveva ricevuto le certificazioni sui crediti da una società che li esamina (pare Ottima Mediazione srl, vigilata dalla Banca d'Italia). Il veicolo è stato avviato nel 2016 e l'operazione si è conclusa nel 2019 con l'incasso del credito. La Sim conclude che la notizia potrebbe ridurre l'interesse commerciale per questo tipo di prodotti, ma che possono essere facilmente sostituiti con altri. Ottima Mediazione, sedi a Bologna, Lamezia Terme e Napoli, è una società specializzata in mediazione creditizia e amministrata da Pietro Greco. Lavora a stretto contatto con ESC Group, che si definisce "leader nel subservicing per la gestione della fatturazione del settore sanitario e della pubblica amministrazione in Italia". Uffici a Bologna, Milano, Roma, Napoli, ha come ceo Alessandro Violi. Quali sono state le decisioni su questi titoli nel 2020 ?

UBI Trustee non è stata coinvolta nell'operazione di cartolarizzazione richiamata nell'articolo attribuito al Financial Times.

#### **(N.14) AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione ?**

A maggio 2019 Intesa Sanpaolo ha ricevuto, tra le prime banche in Europa, il certificato di conformità del suo sistema di gestione anticorruzione agli standard internazionali della normativa UNI ISO 37001. La certificazione, rilasciata da un ente terzo, è giunta al termine di un processo di analisi e verifica del sistema anticorruzione della Banca e ha riguardato tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari e ogni altra operazione strumentale o connessa al raggiungimento dello scopo sociale. Ad aprile 2020 e ad aprile 2021 Intesa Sanpaolo ha ottenuto la conferma della certificazione ISO 37001 Antibribery Management System, a seguito dei processi di verifica annuale (audit di mantenimento) da parte della società di certificazione incaricata.

#### **(N.15) IL PRESIDENTE CREDE NEL PARADISO ?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

#### **(N.16) SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI?**

A livello internazionale, si segnalano per rilevanza due sanzioni a carico della controllata ungherese CIB, per un importo di complessivi 227.000 euro, irrogate dalla Banca Centrale a seguito

di ispezioni condotte in materia di governance, credito, requisiti patrimoniali, rischi operativi e servizi di investimento.

**(N.17) SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO?**

Intesa Sanpaolo non effettua operazioni di trading su azioni proprie o su azioni di società controllate. Laddove, in forza di apposite autorizzazioni assembleari, essa abbia negoziato azioni proprie, lo ha fatto con le sole finalità e nei limiti deliberati, nonché nel pieno rispetto delle norme di legge. La Divisione IMI Corporate & Investment Banking, nell'ambito della sua attività ordinaria di "Capital Markets", effettua attività di trading e market making su strumenti legati ai mercati azionari e a tale fine negozia azioni Intesa Sanpaolo, comunque nei limiti stabiliti da apposita delibera assembleare. I dati relativi alla negoziazione di azioni proprie sono riportati nella Parte F della Nota integrativa consolidata (Sezione B3 – pagina 553).

**(N.18) A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

**(N.19) Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA ?**

La Banca offre ai propri clienti il servizio XMeSalute che è gratuito per tutti i correntisti di Intesa Sanpaolo. Tramite questo servizio il cliente può prenotare online visite mediche, esami diagnostici, prestazioni odontoiatriche, fisioterapiche e pacchetti check up, in un ampio network di strutture sanitarie in tutta Italia facenti parte del network di Previmedical. Non sono previste iniziative diverse a favore degli azionisti.

**(N.20) TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO ?**

Il tasso attivo medio complessivo di Gruppo sugli impieghi a clientela per l'anno 2020 è stato pari a 1,96%, calcolato come rapporto tra gli interessi attivi da clientela (fonte gestionale relativa al perimetro ISP) e la media trimestrale della voce "Finanziamenti vs clientela" reperibile alla pag. 114 del progetto di bilancio (Dato consolidato al netto Gruppo UBI). Il tasso passivo medio complessivo di Gruppo sulla raccolta da clientela per l'anno 2020 è stato pari a 0,12% calcolato come rapporto tra gli interessi passivi da clientela (fonte gestionale) e la media trimestrale della voce "Raccolta diretta Bancaria" reperibile alle pag. 120/121 del progetto di bilancio (Dato consolidato al netto Gruppo UBI). Si specifica che i dati sono riferiti al solo perimetro ISP (escluso UBI).

## **(N.21) AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?**

A maggio 2019 Intesa Sanpaolo ha ricevuto, tra le prime banche in Europa, il certificato di conformità del suo sistema di gestione anticorruzione agli standard internazionali della normativa UNI ISO 37001. La certificazione, rilasciata da un ente terzo, è giunta al termine di un processo di analisi e verifica del sistema anticorruzione della Banca e ha riguardato tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari e ogni altra operazione strumentale o connessa al raggiungimento dello scopo sociale. Ad aprile 2020 e ad aprile 2021 Intesa Sanpaolo ha ottenuto la conferma della certificazione ISO 37001 Antibribery Management System, a seguito dei processi di verifica annuale (audit di mantenimento) da parte della società di certificazione incaricata. Per quanto concerne la certificazione B-Corp attualmente non viene effettuata.

## **(N.22) Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet ?**

Si richiama la risposta alla domanda n. 1

## **(N.23) A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati ?**

Nel 2020, il Gruppo non ha ricevuto finanziamenti dai “fondi europei” per la formazione dei dipendenti.

## **(N.24) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?**

Nel mese di ottobre 2020 Fideuram – ISP PB, la Divisione Private Banking del Gruppo, REYL & Cie SA, gruppo bancario con sede a Ginevra, hanno concluso un accordo per la costituzione di una partnership strategica: Fideuram – ISP PB acquisirà una partecipazione del 69% in REYL e conferirà la propria controllata bancaria svizzera Intesa Sanpaolo Private Bank (Suisse) Morval (ISPBM) a REYL. Una volta finalizzata l’operazione – che è soggetta alle consuete approvazioni regolamentari e si prevede potrà essere completata entro la prima metà del 2021 – ISPBM sarà incorporata in REYL. Nel mese di novembre 2020 UBI Banca ha sottoscritto un accordo con il Gruppo Aviva Vita finalizzato allo scioglimento anticipato della partnership nel settore della distribuzione dei prodotti assicurativi nei rami vita, tramite la quale la Banca aveva acquisito una partecipazione del 20% nel capitale sociale di Aviva Vita. L’accordo ha inoltre previsto l’esercizio dell’opzione call detenuta da UBI Banca per l’acquisto del restante 80% del capitale sociale della partecipata. Un accordo analogo è stato sottoscritto nel dicembre 2020 con il Gruppo Cattolica Assicurazioni con il quale UBI Banca aveva in essere degli accordi di bancassurance vita tramite la società Lombarda Vita della quale la Banca detiene il 40% del capitale sociale. Anche in questo caso l’accordo è finalizzato allo scioglimento anticipato della partnership e all’esercizio dell’opzione da parte di UBI Banca per l’acquisto del restante 60% del capitale sociale. L’esecuzione dell’esercizio delle opzioni è condizionata al rilascio delle necessarie autorizzazioni delle competenti autorità di vigilanza ed è prevista entro il secondo trimestre del 2021. Nel mese di febbraio 2021 Intesa Sanpaolo Vita ha siglato un memorandum of understanding con BNP Paribas Cardif, che contiene gli elementi

essenziali di un successivo accordo definitivo che disciplinerà l'acquisto del 100% di Cargeas Assicurazioni S.p.A., compagnia assicurativa danni operante nel settore della bancassicurazione, prevalentemente tramite la rete bancaria di UBI Banca. Il perfezionamento dell'operazione è atteso nella prima metà del 2021 ed è subordinato al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità. Nel mese di marzo 2021 UBI Banca ha concluso l'acquisto del 35% di Pramerica SGR da Prudential Financial, Inc., portando al 100% la propria partecipazione. Nel mese di febbraio 2021 è divenuta efficace la cessione a BPER Banca del ramo d'azienda ex UBI Banca, mentre il trasferimento degli sportelli di proprietà di Intesa Sanpaolo avrà efficacia nel mese di giugno 2021. Nel mese di gennaio 2021 Intesa Sanpaolo ha sottoscritto con Banca Popolare della Puglia e della Basilicata un accordo per la cessione a quest'ultima di un ramo d'azienda composto da 17 filiali con autonomia contabile e 9 punti operativi di UBI Banca. L'operazione è subordinata alle autorizzazioni previste dalla Legge, con perfezionamento atteso entro la fine del primo semestre 2021.

**(N.25) Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?**

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha in essere un numero esiguo di conti di corrispondenza con enti creditizi aventi sede in alcuni dei Paesi terzi ad alto rischio come individuati dal Regolamento delegato (UE) 2016/1675.

**(N.26) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB ?se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU ?**

No.

**(N.27) Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto ?**

La Banca allo stato attuale non ritiene di proporre all'Assemblea degli azionisti l'introduzione dell'istituto del 'voto maggiorato' ai sensi dell'art. 127-quinquies del TUF.

**(N.28) Avete call center all'estero ? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?**

Si riportano di seguito i call centers di proprietà delle Banche Estere afferenti alla Divisione International Subsidiary Banks al 31.12.2020: - Egitto - Alexbank: 30 risorse; - Serbia - Banca Intesa Beograd: 33 risorse; - Slovenia - Intesa Sanpaolo Bank: 9 risorse; - Ungheria - CIB Bank: 112 risorse; - Albania - ISP Albania: 8 risorse; - Bosnia Erzegovina - ISP BiH: 7 risorse; - Romania - ISP Romania: 0 risorse (esternalizzato); - Croazia - PBZ: 60 risorse; - Slovacchia - VUB Banka: 189 risorse; - Ucraina - Pravex: 22 risorse; - Moldova - Eximbank: 3 risorse; Totale risorse impiegate n.473

### **(N.29) Siete iscritti a Confindustria ? se si quanto costa ? avete intenzione di uscirne ?**

Intesa Sanpaolo non è associata a Confindustria, ma aderisce a cinque organizzazioni del sistema confindustriale: - UNINDUSTRIA - Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo. Intesa Sanpaolo è associata a Unindustria fin dalla fondazione nel 2011, essendo già dal 2007 aderente all'Unione degli Industriali di Roma (UIR) che, appunto nel 2011, si è fusa con le altre quattro Associazioni territoriali del Lazio. - ASSOLOMBARDA Confindustria Milano Monza e Brianza. Intesa Sanpaolo è associata ad ASSOLOMBARDA dal gennaio 2016. - CONFINDUSTRIA FIRENZE. Intesa Sanpaolo è associata dal febbraio 2019, a seguito della fusione per incorporazione di C.R. Firenze e Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia. - CONFINDUSTRIA TOSCANA- NORD, associazione nata nel 2015 dalla fusione delle Associazioni degli industriali di Lucca, Pistoia e Prato. Intesa Sanpaolo è associata dal febbraio 2019, a seguito della fusione per incorporazione di C.R. Firenze e Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia. - CONFINDUSTRIA ASSAFRICA & MEDITERRANEO. È l'Associazione imprenditoriale specializzata del Sistema Confindustria che riunisce, rappresenta e supporta le imprese italiane operanti o interessate a svilupparsi nei 70 Paesi del Mediterraneo, Africa e Medio Oriente. Intesa Sanpaolo è associata ad ASSAFRICA e MEDITERRANEO dal 2004.

### **(N.30) Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?**

I seguenti dati indicano l'evoluzione nel corso del 2020 della composizione della raccolta diretta del Gruppo (importi in miliardi di euro e dati 2020 vs 2019): - Conti correnti e depositi: wholesale 10 vs 7 e Retail 352 vs 310; - PCT e prestito titoli: wholesale 1 vs 5 e Retail 0 vs 0; - Senior bonds: wholesale 33 vs 40 e Retail 7 (circa il 42% collocato presso clienti Private Banking) vs 9 (circa il 41% collocato presso clienti Private Banking) - Covered bonds: wholesale 12 vs 12 e Retail 0 vs 0 - Funding istituzionale a breve termine: wholesale 10 vs 14 e Retail 0 vs 0 - Passività subordinate: wholesale 7 vs 7 e Retail 3 (interamente collocati presso clienti Private Banking) vs 2 (interamente collocati presso clienti Private Banking) - Altra raccolta: wholesale 2 vs 2 e Retail 20 vs 18.

### **(N.31) A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?**

Se l'azionista intende riferirsi ai Contributi pubblici ricevuti, a pag. 230 del Bilancio 2020, è specificato che nell'articolo 35 del Decreto Legge n. 34/2019 ('decreto crescita'), convertito dalla Legge n. 58/2019, è stata introdotta una riformulazione della disciplina di trasparenza delle erogazioni pubbliche contenuta nell'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017. La riformulazione ha indicato come oggetto degli obblighi di trasparenza le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, "non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013. Alla luce di tale riformulazione, ulteriori chiarimenti interpretativi intervenuti con la circolare Assonime n. 32 del 23 dicembre 2019 hanno confermato che oggetto dell'obbligo di trasparenza sono le attribuzioni di vantaggi economici derivanti da un rapporto bilaterale tra un

soggetto pubblico e uno specifico beneficiario. Sono espressamente escluse le somme percepite dall'impresa a titolo di corrispettivo per una prestazione svolta o a titolo di retribuzione per un incarico ricevuto oppure dovute a fine risarcitori. Sono altresì esclusi i vantaggi economici ricevuti in applicazione di un regime generale, quali ad esempio agevolazioni fiscali o contributi accessibili a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni. In considerazione di quanto sopra, nell'esercizio 2020 non risultano per le Società italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo fattispecie da segnalare. Per completezza informativa, si rinvia anche al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, pubblicamente consultabile sul relativo sito internet, nel quale sono pubblicate le misure di Aiuto e i relativi Aiuti individuali concessi e registrati nel sistema dai Soggetti gestori, ancorché per le società italiane del Gruppo le fattispecie ivi indicate per l'anno 2020 non rappresentino, alla luce di quanto sopra, oggetto degli obblighi di trasparenza in bilancio di cui ai commi 125 e 125-bis.

### **(N.32) Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?**

La composizione dell'Organismo di Vigilanza in carica e l'importo dei compensi corrisposti ai suoi membri sono rispettivamente pubblicati all'interno della Relazione sul governo societario e della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibili sul sito internet della Società.

### **(N.33) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto ?**

Per motivi di riservatezza non si è tenuti a fornire dati e valutazioni di dettaglio. Con riferimento a Expo 2015 precisiamo che la partecipazione di Intesa Sanpaolo come Global Banking Partner si è rivelata una scelta strategica, favorita dai seguenti fattori: capacità di interpretare in modo nuovo e attivo la sponsorizzazione e di andare oltre il ruolo operativo, scelta di realizzare uno spazio ricco di contenuti e di offrire un'opportunità unica alle imprese clienti.

Alla chiusura del progetto EXPO, i costi sostenuti sono stati compensati dai ritorni di comunicazione e immagine che includono i benefici derivanti dalla partnership, le attività sviluppate nel sito espositivo e la loro diffusione, le attività di comunicazione realizzate a supporto.

### **(N.34) POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?**

Secondo policy interne non possono essere destinatari di erogazioni liberali e sponsorizzazioni i partiti e i movimenti politici e le loro articolazioni organizzative. Per quanto concerne i finanziamenti a partiti politici, associazioni collaterali e singoli candidati, apposite regole precisano che l'unica forma di sostegno creditizio in loro favore, riservata alla competenza del Consiglio di Amministrazione, è costituita dall'anticipazione su base annuale della "contribuzione 2x1000" a fronte della cessione, da notificarsi ai sensi di legge, delle somme spettanti ai partiti a valere su tale forma di contribuzione. Nel 2020 non sono stati concessi finanziamenti della specie.



### **(N.35) AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?**

No

### **(N.36) QUAL'E' STATO L' investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?**

Nella tabella riportata a pag. 519 del Fascicolo "Bilanci 2020", nella parte E della Nota integrativa consolidata nell'ambito delle informazioni sui rischi, sono indicati gli investimenti effettuati dal Gruppo in titoli di Stato dei Paesi UE e di Paesi non UE. La parte assolutamente prevalente di questi investimenti è in titoli dello Stato italiano. Di un certo rilievo, ma su valori assoluti di molto inferiori, sono anche gli investimenti in titoli di Spagna, Francia e Germania per quanto riguarda i Paesi UE e gli investimenti in titoli U.S.A. per quanto riguarda i Paesi non UE. Nella tabella sono indicati pure gli impieghi per cassa nei confronti di Stati, con massima parte del rischio concentrata sullo Stato italiano. Quanto ai titoli strutturati iscritti in bilancio, il loro ammontare a fine 2020 a livello consolidato è di 3.217 milioni, di cui 3.148 milioni relativi all'attività bancaria (di cui 1.337 milioni iscritti nella Voce 20 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" tra le Attività finanziarie detenute per la negoziazione; 12 milioni iscritti nella medesima voce tra le Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value; 97 milioni iscritti nella Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, 1.702 milioni iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato") e 69 milioni relativi all'operatività assicurativa (di cui 23 milioni iscritti tra le Attività finanziarie valutate al fair value e 46 milioni iscritti tra Attività finanziarie disponibili per la vendita del comparto assicurativo). L'informativa sui CDO e sugli altri prodotti strutturati di credito è fornita a pag. 520 del Bilancio, sulla base di un perimetro più ampio di quello previsto dalla Banca d'Italia per la compilazione della Nota integrativa.

### **(N.37) Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?**

Dove per "servizio titoli" si intenda l'attività di tenuta e gestione del Libro Soci si informa che tali attività vengono gestite "in house" (mediante l'utilizzo di apposito software fornito da outsourcer specializzato) dall'Ufficio Soci e Gestione Assemblee; non è pertanto agevole l'estrapolazione del relativo costo.

### **(N.38) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?**

Tutti i recenti Piani Industriali si sono posti come obiettivo, continuando a valorizzare e investire sulle persone quale fattore chiave di successo, l'ulteriore miglioramento della Banca attraverso la sfida digitale, la semplificazione del modello operativo, l'ottimizzazione della presenza territoriale e la semplificazione societaria. Anche l'integrazione di UBI Banca nel Gruppo sarà gestita, per quanto riguarda l'efficientamento dell'organico, mediante uscite di carattere esclusivamente volontario, parzialmente compensate da assunzioni, così come definito negli accordi sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali, e attraverso la riqualificazione e il riutilizzo del personale su attività ad alto valore aggiunto. Non sono previste delocalizzazioni.

**(N.39) C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?**

Non c'è un impegno di riacquisto di prodotti da Clienti dopo il perfezionamento del contratto. Per quanto riguarda i prodotti di finanziamento è prevista contrattualmente la facoltà per il Cliente di chiederne l'estinzione anticipata (parziale o totale) che, in alcuni casi, non prevede penali.

**(N.40) Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?**

Nessun Consigliere di Intesa Sanpaolo è interessato da provvedimenti penali che possano inficiare i requisiti di idoneità alla carica, neppure per fattispecie di reato in materia ambientale o di riciclaggio.

**(N.41) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.**

I Consiglieri di Amministrazione - eccetto il Consigliere Delegato che è anche Direttore Generale - non intrattengono un rapporto inquadrabile tra i rapporti di lavoro subordinato con la Banca. Non sussistono accordi che prevedano che la Banca sia tenuta a pagare nei loro confronti indennità in caso di dimissioni né che l'incarico cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto. Al Consigliere Delegato e Direttore Generale, in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata della carica, si applicano i criteri e i limiti massimi per la determinazione dell'indennità dovuta secondo quanto previsto dalle politiche di remunerazione del personale.

**(N.42) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?**

Le valutazioni degli immobili vengono commissionate secondo necessità, con incarichi specifici a primarie Società di caratura nazionale e internazionale.

**(N.43) Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?**

Esiste una polizza D&O rinnovata annualmente e stipulata con AIG, primaria compagnia di assicurazioni (e individuata con il supporto del broker internazionale AON), a tutela di tutti i dirigenti del Gruppo Intesa-Sanpaolo, dei consiglieri di tutte le società consolidate e di tutti i rappresentanti di Intesa Sanpaolo nei Consigli di Amministrazione delle società non consolidate. Per le coperture e i massimali previsti, si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulle Remunerazioni. Una proposta di revisione delle modalità di rinnovo è all'odg assembleare.

**(N.44) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?**

No

**(N.45) Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?**

Sono stipulate polizze a tutela delle Risorse Umane, del patrimonio immobiliare, informatico e artistico, per danni a terzi e/o a clienti per una spesa complessiva di 30 milioni/annui. Le polizze sono deliberate secondo gli importi e le competenze previste dalla normativa che regola le spese e gli investimenti. Le compagnie di assicurazioni vengono individuate con il supporto del broker internazionale AON.

**(N.46) VORREI SAPERE Quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)**

La gestione della liquidità è improntata a principi di massima prudenza con l'obiettivo di mantenere un profilo solido e adeguato misurato su base giornaliera, in base alle condizioni di mercato e all'applicazione di scenari di stress orientati a simulare situazioni di shock sistemico e a prevenire criticità di tipo idiosincratice. Le posizioni di rischio così come evidenziate dal processo di misurazione del Risk Management costituiscono il riferimento in base al quale le Funzioni deputate alla gestione della liquidità operano al fine di rispettare i limiti imposti dalle "Linee guida di governo del rischio di liquidità di Gruppo": al riguardo si segnala che il posizionamento del Gruppo risulta compliant con gli obiettivi normativi a regime di "Liquidity Coverage Ratio (LCR)" e di "Net Stable Funding Ratio (NSFR)" che pongono rispettivamente regole molto prudenziali nella gestione della liquidità di breve e strutturale. Per la liquidità di breve, l'LCR prevede anche che il Gruppo detenga delle riserve in forma di High Quality Liquid Asset (HQLA). Prudenzialmente a tali riserve non concorrono gli HQLA detenuti da controllate estere soggette a vincoli di trasferibilità degli asset. Premesso che la posizione di liquidità del Gruppo varia in corso di mese in relazione alle scadenze tecniche legate essenzialmente alla dinamica dei pagamenti effettuati e ricevuti dalla Tesoreria anche per conto della clientela, rileviamo che gli indicatori di liquidità si sono sempre ampiamente mantenuti al di sopra dei limiti assegnati. A dicembre 2020, il Gruppo poteva contare su un ammontare di riserve di liquidità disponibili a pronti di circa € 195 miliardi, di cui circa € 170 miliardi costituiti da HQLA. Il rigore nella definizione e nella misurazione dei rischi, il rispetto dei limiti nello svolgimento dell'operatività giornaliera, l'informativa agli organi decisionali e l'osservanza delle norme in materia supportano in modo documentato lo sforzo che il Gruppo compie quotidianamente per assicurare solidità finanziaria e regolare svolgimento delle attività anche in condizioni di mercato perturbate. L'utilizzo della liquidità è comunque disciplinato da un

articolato sistema di TIT (Tassi interni di trasferimento) approvato dal Consiglio e basato sulle best practice internazionali avvalendosi dei modelli interni nel rispetto dei requisiti regolamentari.

**(N.47) VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.**

Il Gruppo utilizza energia elettrica proveniente già per oltre l'84% del consumo totale da fonti rinnovabili.

**(N.48) Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?**

Le retrocessioni nell'ambito pubblicitario sono denominate diritti di negoziazione (o sconti) sull'acquisto degli spazi pubblicitari. Tali diritti sono riconosciuti dagli editori e/o concessionarie al centro media, fornitore incaricato dalla Banca ad effettuare gli acquisti sul mercato. Il centro media è autorizzato a trattare con i mezzi di diffusione (Editori e/o Concessionarie) i diritti relativamente ai budget pubblicitari della Banca e retrocede alla banca stessa il 100% di tali diritti. Tale attività è resa dal Gruppo trasparente ed è normata dal contratto in essere con il centro media nonché documentata con rendicontazione finale. Non esistono invece retrocessioni nell'ambito delle Sponsorizzazioni.

**(N.49) Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?**

Intesa Sanpaolo non ha alle proprie dipendenze personale minorenni.

**(N.50) E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?**

Attualmente non viene effettuata. Nell'ambito del processo di attuazione e governo del Codice Etico viene effettuata una valutazione di parte terza ai sensi dei principi e dei contenuti della norma ISO 26000, linee guida internazionali dedicate alla implementazione e alla valutazione della responsabilità sociale e ambientale. L'attestazione sul livello di governo della CSR nel Gruppo Intesa Sanpaolo (disponibile sul sito internet di Gruppo [https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/sostenibilit%C3%A0/dcnf-2020/ita/Attestazione\\_BV\\_2020\\_ita.pdf](https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/sostenibilit%C3%A0/dcnf-2020/ita/Attestazione_BV_2020_ita.pdf)) espone la metodologia applicata e i risultati, valutando separatamente l'ambito che si riferisce al rispetto dei diritti umani. La valutazione di gennaio 2021, con attribuzione di un rating alla governance della CSR di Intesa Sanpaolo, ha raggiunto il livello più elevato previsto dalla scala, con un punteggio di 45/45 ed un giudizio qualitativo corrispondente a "Coerente ed eccellente".

### **(N.51) Finanziamo l'industria degli armamenti ?**

In coerenza con i valori e i principi espressi nel Codice Etico, a tutte le entità del Gruppo Intesa Sanpaolo è vietato ogni tipo di attività bancaria o di finanziamento connessa con la produzione/commercializzazione di armi controverse e/o bandite da trattati internazionali, quali: (i) armi nucleari, biologiche e chimiche; (ii) bombe a grappolo e a frammentazione; (iii) armi contenenti uranio impoverito; (iv) mine terrestri anti-persona.

### **(N.52) vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.**

La posizione interbancaria netta al 31 dicembre 2020 ha presentato uno sbilancio negativo di oltre 8 miliardi (11 miliardi escludendo i rapporti interbancari ascrivibili al Gruppo UBI). Su basi omogenee si evidenzia una significativa riduzione rispetto allo sbilancio di 56 miliardi rilevato a inizio anno, in conseguenza dell'espansione dei crediti verso banche. I debiti verso banche, pari a 99 miliardi, includono un'esposizione di 71 miliardi verso la BCE. Includendo l'operatività del Gruppo UBI, i valori salgono rispettivamente a 116 miliardi per i debiti verso controparti bancarie e a 83 miliardi per l'esposizione verso la Banca Centrale Europea. Il dato al 31 marzo 2021 sarà comunicato il prossimo 5 maggio.

### **(N.53) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?**

Nel 2020 non sono state comminate multe alla Società da parte di Banca d'Italia, Consob e Borsa.

### **(N.54) Vi sono state imposte non pagate ? se si a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?**

Eventuali debiti in essere riguardano adempimenti nei termini. Non può escludersi l'esistenza di insoluti di importo non significativo. La Banca monitora in modo costante gli scaduti nei confronti dell'Erario ed ottiene periodicamente dall'Amministrazione finanziaria un certificato dei cd. carichi pendenti, che attesta la regolarità della sua posizione fiscale.

### **(N.55) vorrei conoscere : VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.**

Partecipazioni di controllo Nel 2020, in linea con quanto indicato nel Piano d'Impresa 2018-2021, è proseguito il processo di semplificazione societaria del Gruppo ISP, che ha portato ad una riduzione di nr. 13 controllate (-12% yoy), di cui 5 fusioni (Banca IMI, PBZ Nekretnine, Morval SIM, ISP House Immo e Neva Finventures), 4 cessioni (Autostrade Lombarde, Brebemi, Argentea e ISP Sec Srl), 4 liquidazioni (CIB Factor Fin. Services, Morval Vonwiller AM, Southern Group, ISP Sec SA). Considerando i 4 nuovi ingressi (RBM Salute, Intesa Sanpaolo Rent ForYou, Soc. Benfit Cimarosa1, ISP Qingdao Service Company) e al netto del Gruppo UBI (18 nuovi ingressi, compresa UBI Banca),

si perviene ad una riduzione del 9% del portafoglio (yoy), senza tenere conto del Gruppo Risanamento. Partecipazioni di minoranza Nel 2020, sempre al netto del Gruppo UBI, è proseguita altresì la semplificazione del portafoglio di minoranza con riduzione netta della numerosità di nr. 17 investimenti (-6% yoy); fra queste la principale è stata AM InvestCo (cessione 5,6% per € 59 mln). Il valore di bilancio degli investimenti è incrementato del 29% principalmente per effetto dell'ingresso e di Nexi (€ 1.074 mln). L'importo investito al 31.12.2020 è pari a € 2,9 mld, senza tenere conto di Banca d'Italia. Con l'acquisizione del Gruppo UBI sono entrate nel portafoglio nr. 119 nuove minoranze per un valore di carico di € 531 mln; l'importo investito complessivo è pari a € 3,4 mld.

#### **(N.56) vorrei conoscere ad oggi MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE**

In termini generali i titoli quotati sono quelli riconducibili al livello 1 di Fair value. I titoli dell'operatività bancaria (valutati ai sensi dell'IFRS 9) classificati nelle categorie delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, che si declinano in detenute per la negoziazione, designate al fair value e obbligatoriamente valutate al fair value (pagg. da 287 a 290 del bilancio 2020), unitamente alle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (pag. 290-292) sono, come indicato nelle Politiche contabili, valutati già in bilancio al Fair value. Quindi tutte le plus e minusvalenze sono rilevate contabilmente e non si registrano plus e minusvalenze latenti. Per i titoli classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, a pag. 553 sono riportate le Riserve di patrimonio netto rilevate per effetto della valutazione al fair value con indicazione delle riserve positive e negative relative ai titoli di debito e ai titoli di capitale, complessivamente pari a +700 mln e -601 mln. Il fair value dei titoli di debito di livello 1 inclusi tra le Attività valutate al costo ammortizzato (separatamente per banche e clientela) è riportato a pag. 298-299. Le plus e le minusvalenze registrate nel 2020 sono esposte alle pagine da 383 a 385 separatamente per le diverse categorie di attività finanziarie valutate al fair value; in particolare: 154 mln per i titoli di debito e 23 mln per i titoli di capitale inclusi tra le attività di negoziazione, e -135 mln e +15 mln rispettivamente per i titoli di debito e per i titoli di capitale obbligatoriamente valutati al fair value con impatto al conto economico. Quanto ai titoli dell'operatività assicurativa (valutati ai sensi dello IAS 39), per le attività finanziarie valutate al fair value occorre fare riferimento alle Attività detenute per la negoziazione, alle Attività valutate al fair value (fair value option) ed alle Attività disponibili alla vendita (da pag. 292 a pag. 295). Per queste ultime, l'effetto della valutazione è rilevato, secondo lo IAS 39, a patrimonio netto e le relative riserve da valutazione dell'operatività assicurativa per titoli di debito e titoli di capitale sono complessivamente pari a +720 milioni. Le plus e minusvalenze registrate nel 2020 sono esposte alle pagg. 387 e 388 separatamente per le diverse categorie di attività finanziarie valutate al fair value: in particolare: 2 mln per i titoli di debito inclusi tra le attività di negoziazione e 26 mln e 107 mln rispettivamente per i titoli di debito e i titoli di capitale valutati al fair value.

**(N.57) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore.**

Come è noto, il Gruppo Intesa Sanpaolo è strutturato per "Divisioni" operative. La divisionalizzazione dei risultati economici viene effettuata trimestralmente, in corrispondenza con il Bilancio, la Semestrale ed i Resoconti trimestrali. A pagina 585 del fascicolo "Bilanci 2020" sono riportati i conti economici divisionali per l'esercizio, nei quali è indicato l'ammontare dei "Proventi operativi netti" per singola Divisione (il "fatturato" è una misura tipica di aziende manifatturiere e commerciali). Le risultanze del primo trimestre 2021 verranno comunicate il prossimo 5 maggio.

**(N.58) vorrei conoscere ad oggi TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.**

Intesa Sanpaolo non effettua operazioni di trading su azioni proprie o su azioni di società controllate. Laddove, in forza di apposite autorizzazioni assembleari, essa abbia negoziato azioni proprie, lo ha fatto con le sole finalità e nei limiti deliberati, nonché nel pieno rispetto delle norme di legge. La Divisione IMI Corporate & Investment Banking, nell'ambito della sua attività ordinaria di "Capital Markets", effettua attività di trading e market making su strumenti legati ai mercati azionari e a tale fine negozia azioni Intesa Sanpaolo, comunque nei limiti stabiliti da apposita delibera assembleare. I dati relativi alla negoziazione di azioni proprie sono riportati nella Parte F della Nota integrativa consolidata (Sezione B3 – pagina 553).

**(N.59) vorrei conoscere PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA**

Come risulta dalla tabella di pag. 553 della Nota integrativa consolidata, nel corso del 2020 – su base consolidata – sono state acquistate n. 32.416.226 azioni ordinarie, pari a circa lo 0,167% del capitale sociale. La Divisione IMI Corporate & Investment Banking, nell'ambito della sua attività ordinaria di "Capital Markets", effettua attività di trading e market making su strumenti legati ai mercati azionari e a tale fine negozia azioni Intesa Sanpaolo, comunque nei limiti stabiliti da apposita delibera assembleare. I dati relativi alla negoziazione di azioni proprie sono riportati nella Parte F della Nota integrativa consolidata (Sezione B3). Con specifico riferimento all'acquisto di azioni a servizio dei piani di incentivazione, si evidenzia che – come riportato nella Parte I della Nota integrativa consolidata (pag. 581) – in relazione ai risultati dell'esercizio 2019 e in attuazione della delibera assembleare del 27 aprile 2020, il 16, 17 e 18 novembre 2020, il Gruppo ha complessivamente acquistato – tramite la propria Divisione IMI Corporate & Investment Banking – n. 25.400.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (pari allo 0,13% circa del capitale sociale della Capogruppo) a un prezzo medio di acquisto per azione pari a 1,852 euro, per un controvalore totale di 47.046.279 euro. Il programma di acquisto è altresì al servizio del Piano di Incentivazione 2018-2021 destinato ai Consulenti Finanziari delle Reti Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking

e Sanpaolo Invest nonché dell'eventuale corresponsione di compensi riconosciuti a Risk Taker in occasione della cessazione anticipata del rapporto di lavoro (c.d. Severance), come previsto dalle Disposizioni di Vigilanza

**(N.60) vorrei conoscere NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.**

Come indicato nell'integrazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, alla riunione potrà intervenire esclusivamente il Rappresentante Designato. Nessun azionista sarà presente in Assemblea. In ogni caso l'elenco degli azionisti che hanno conferito delega al Rappresentante Designato per la partecipazione all'Assemblea sarà allegato al verbale assembleare.

**(N.61) vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?**

Si richiama la risposta riportata alla precedente domanda n. 60

**(N.62) vorrei conoscere IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.**

Come indicato nell'avviso di convocazione del 26 marzo 2021, l'assemblea si svolgerà senza la presenza fisica degli azionisti bensì esclusivamente tramite delega al Rappresentante Designato. I giornalisti non potranno essere presenti in Assemblea e/o seguirne lo svolgimento da remoto.

**(N.63) vorrei conoscere Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?**

Le spese pubblicitarie di Gruppo per il 2020, del valore complessivo di 45,9 mln di euro, sono così suddivise tra i principali Editori: Manzoni 10,8%; Google 9,7%; RCS Media group 8%; Sole 24Ore System 6,8%; Publitalia 6,2%; Piemme 5,5%; Rai 4,9%; O.P.Q 4,7%; Sky Italia 4,4%; Class Pubblicità 3,6%; Sportnetwork 3,4%; Speed 2,7%; Mediamond 2,4%; Facebook 1,6%; Ansa 1,3%; Cairo 1,1%; Le restanti concessionarie hanno registrato investimenti poco significativi e tendenzialmente inferiori all'1%.



**(N.64) vorrei conoscere IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO**

Risultano iscritti a Libro Soci circa 390.600 azionisti titolari di azioni ordinarie (di cui circa 6.600 residenti all'estero) così suddivisi: - circa 125.800 nella fascia fino a 1.000 azioni; - circa 199.500 nella fascia da 1.001 a 10.000 azioni; - circa 58.000 nella fascia da 10.001 a 100.000 azioni; - circa 7.200 con oltre 100.000 azioni. Il dato è riferito all'ultima distribuzione di dividendo di maggio 2019 nonché all'aumento di capitale a servizio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria promossa da Intesa Sanpaolo S.p.A. sulla totalità delle azioni ordinarie di UBI Banca S.p.A.

**(N.65) vorrei conoscere SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?**

Nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo è esclusa la possibilità di conferire incarichi di consulenza ai componenti degli Organi di controllo della Capogruppo e delle Società del Gruppo. In ogni caso i rapporti con gli esponenti delle banche del Gruppo, ivi inclusi i sindaci, sono governati dalle procedure previste dall'art. 136 del Testo Unico Bancario e dalle Regole in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati rispettivamente emanate dalla Consob e dalla Banca d'Italia. Di tali rapporti è data inoltre informativa nella sezione H della nota integrativa del bilancio di ciascuna Società del Gruppo. Circa i rapporti con i Revisori, l'informativa è data nella Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 TUF, disponibile sul sito internet della società.

**(N.66) vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (come ad esempio Italiani nel mondo) , FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?**

Quanto ai rapporti di finanziamento ai partiti politici o movimenti e fondazioni politiche, si rinvia quanto già risposto all'azionista alla sua domanda n.34. Riguardo, invece, ai rapporti creditizi con azionisti si rinvia a quanto precisato nella Nota Integrativa al bilancio in merito alle operazioni con parti correlate. Gli altri finanziamenti rientrano nella normale operatività della Banca e sono erogati nel rispetto della normativa aziendale.

**(N.67) vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?**

Il Gruppo Intesa Sanpaolo attribuisce la massima importanza al contrasto della corruzione. In tale prospettiva, e in linea con le migliori prassi internazionali, il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo ha approvato in data 30 marzo 2020 un aggiornamento delle Linee Guida in materia di anticorruzione emanate a aprile 2017.

Le Linee Guida individuano i principi, identificano le aree sensibili e definiscono i ruoli, le responsabilità e i macro-processi per la gestione del rischio di corruzione da parte del Gruppo.

In particolare il principio guida è quello della "tolleranza zero" verso alcun tipo di corruzione, in qualsiasi forma, modo o giurisdizione essa si manifesti e verso qualsiasi condotta avente a oggetto l'offerta o l'accettazione di denaro o altra utilità – direttamente o indirettamente – con l'obiettivo di indurre o premiare l'esecuzione di una funzione/attività o l'omissione della stessa.

I processi di controllo e assegnazione delle attività e delle forniture garantiscono la regolarità dell'operatività connessa anche attraverso la separazione di ruoli e responsabilità tra le funzioni.

Non esistono meccanismi di retrocessione o bonus sui risparmi ottenuti verso l'Ufficio Acquisti.

**(N.68) vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India ?**

No.

**(N.69) vorrei conoscere se SI E' INCASSATO IN NERO ?**

No.

**(N.70) vorrei conoscere se Si e' fatto insider trading ?**

No.

**(N.71) vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI ?**

La Banca seleziona i propri fornitori effettuando numerose analisi che includono anche un controllo sul potenziale conflitto di interessi. Tra i fornitori non risulta alcuna società riconducibile ad esponenti aziendali o che abbiano nostri responsabili con ruoli chiave e/o come soci di riferimento. Inoltre, prima della sottoscrizione di un contratto viene effettuata un'ulteriore

analisi nel rispetto delle procedure previste dalla normativa di Gruppo approvata dal CdA sulle operazioni con parti correlate e soggetti collegati.

**(N.72) quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?**

I Consiglieri di Amministrazione e i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione percepiscono soltanto compensi fissi. A norma di Statuto, solo al Consigliere Delegato e Direttore Generale compete oltre che una remunerazione fissa anche una parte variabile determinata dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con le politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea.

**(N.73) vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?**

Complessivamente, nel 2020 il "Fondo Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale" di Intesa Sanpaolo (Fondo) ha erogato 16 milioni di euro. L'83% delle risorse risultava erogato a favore di progetti nell'Area Sociale e ambientale. Un risultato in linea con la focalizzazione del Fondo sugli interventi che riguardano, in primis, il sostegno ai soggetti fragili individuati dalle linee Guida 2019-2020. La lista di tutti gli enti che hanno ricevuto liberalità, i progetti e la somma donata sono pubblicati alla pagina web del Fondo Beneficenza che è visibile da tutti, nel principio di trasparenza e correttezza che guida la gestione del Fondo, <https://group.intesasanpaolo.com/it/sociale/fondo-di-beneficenza>. Inoltre, nel corso del 2020, il Gruppo ha attivato una serie di iniziative per il contrasto all'epidemia da Covid-19, nell'ambito delle quali merita di essere menzionata l'erogazione di 100 mln a sostegno del Servizio Sanitario Nazionale per il rafforzamento strutturale delle terapie intensive e sub-intensive, stipulando un protocollo di intesa con il Dipartimento della Protezione Civile e il Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19.

**(N.74) vorrei conoscere se CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano?**

Nessun magistrato è stato nominato da banche del Gruppo quale arbitro o consulente.

**(N.75) vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust ?**

Al momento non vi sono procedimenti pendenti dinanzi alle Autorità antitrust.

**(N.76) vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società'.**

Nessun amministratore di Intesa Sanpaolo è interessato da provvedimenti penali che possano inficiarne i requisiti di idoneità alla carica.

**(N.77) vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-)**

RACCOLTA WHOLESAL E 2019 (EMISSIONI PUBBLICHE) Dealer – Importi per banca in € Banca IMI 845.696.132 15,622% Morgan Stanley 844.512.410 15,622% HSBC 451.500.000 8,352% Deutsche Bank 416.500.000 7,705% Credit Agricole CIB 416.500.000 7,695% UBS 416.500.000 7,695% Citigroup 394.000.000 7,298% BofA Securities 392.500.000 7,261% JP Morgagn 237.500.000 4,393% Barclays 214.000.000 3,959% BNP Paribas 214.000.000 3,959% Natixis 178.500.000 3,302% NatWest 103.196.132 1,909% Santander 103.196.132 1,909% Goldman Sachs 103.196.132 1,909% Banca Alros 15.000.000 0,277% Caixa Bank 15.000.000 0,277% DZ Bank 15.000.000 0,277% Erste Group 15.000.000 0,277% KBC Bank 15.000.000 0,277%.

**(N.78) vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore .**

Con riferimento ai costi operativi per settore di attività nell'esercizio 2020, ai quali presumiamo che l'azionista intenda riferirsi (il costo del venduto è una misura tipica delle imprese industriali e manifatturiere), si rimanda a quanto indicato a pag. 103-105 del fascicolo "Bilanci 2020" nell'ambito del commento al conto economico consolidato.

**(N.79) vorrei conoscere A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER: • ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI . • RISANAMENTO AMBIENTALE • Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?**

Nell'esercizio 2020 non sono stati sostenuti costi di importo apprezzabile connessi ad operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni con l'eccezione dell'OPAS su UBI per cui sono stati spesi 146 milioni, contabilizzati, in linea con quanto previsto dallo IAS 32 e dall'IFRS 3, per la parte direttamente riconducibile all'aumento di capitale ed alla corrispondente emissione di azioni Intesa Sanpaolo, pari a 112 milioni, a riduzione delle riserve di Patrimonio Netto e per la parte residua, pari a 34 milioni, a conto economico" nella voce "Effetti economici dell'allocatione dei costi di acquisizione (al netto delle imposte). L'impegno per l'ambiente si è concretizzato non solo nell'offerta di investimenti sostenibili e nei finanziamenti a favore della Green e della Circular Economy ma anche nelle azioni di efficientamento e riduzione dell'impatto ambientale del Gruppo, che hanno portato a una costante diminuzione delle emissioni di CO2 del Gruppo. Le

spese e gli investimenti per la tutela dell'ambiente sono relative alla manutenzione degli impianti, alla gestione dei rifiuti, all'effettuazione di monitoraggi ambientali periodici nonché alla formazione in materia ambientale del personale. Inoltre, le certificazioni ambientali ed energetiche sono state estese all'intero perimetro delle filiali e dei palazzi presenti in Italia.

**(N.80) vorrei conoscere a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ? b. QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ? c. vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON. d. vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media**

I benefit previsti, aventi la finalità di accrescere la motivazione e la fidelizzazione delle risorse, sono assegnati su base non discrezionale e sono di natura contrattuale (es. previdenza complementare, assistenza sanitaria, ecc.) o derivanti da scelte di politica retributiva (es. autovettura aziendale) e, pertanto, differenziati nei confronti delle diverse categorie di personale. Tutti i dipendenti sono destinatari di sistemi di incentivazione o premianti differenziati per mestiere e ambito di business. Tutti i Sistemi Incentivanti sono subordinati alle condizioni minime di attivazione richieste dal Regolatore in fatto di solidità patrimoniale, liquidità e profittabilità. L'entità dei premi varia in funzione del livello di responsabilità e business presidiato. L'ammontare complessivo (c.d. bonus pool) è finanziato dai risultati reddituali corretti per i rischi assunti (inclusi quelli non finanziari), tramite un meccanismo strutturato che determina la diretta correlazione tra risultati raggiunti ed incentivi distribuiti, come richiesto dalla normativa in materia di politiche di remunerazione ed incentivazione applicabile alle banche. Si segnala infine che sono previste condizioni di esclusione dal pagamento del bonus o di restituzione di bonus già corrisposti (c.d. malus e claw-back), in caso vengano accertati comportamenti non coerenti con le normative, Codice Etico e regole di condotta adottate dal Gruppo, ovvero che hanno potuto recare danno significativo alla Banca o alla clientela. (cfr. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pp. 26, 37-54) b. Si riportano di seguito le percentuali medie di variazione 2020 vs 2019 delle retribuzioni lorde annue per inquadramento; Dirigenti +3%, Quadri Direttivi e Aree Professionali +2%. (cfr. DCNF p.224- analisi) c. Il rapporto fra la remunerazione base media del personale dirigente/e non è pari a 3,3. (cfr. DCNF p.220 e 224- analisi) d. L'organico del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31/12/2020 è pari a 105.615 risorse di cui 1.902 dirigenti, 40.202 quadri direttivi, 63.383 aree professionali e 128 contratti atipici. A livello di Capogruppo, l'organico si attesta a 58.429 risorse di cui 829 dirigenti, 23.959 quadri direttivi, 33.615 aree professionali e 26 contratti atipici. In Intesa Sanpaolo nel corso del 2020 non sono state accertate in via definitiva responsabilità aziendali in alcuna delle fattispecie in richiesta e in ogni caso gli infortuni sul lavoro sono stati pari a 173 (189 incluso il Gruppo UBI) (cfr. DCNF p.232). e. Nell'anno 2020 le cessazioni per accesso alle prestazioni del fondo di Solidarietà, comprensive del Gruppo UBI, sono state pari a 2.379 risorse (di cui 2.099 sulla Capogruppo), con età media pari a 60,2 anni (60,3 per la Capogruppo).

**(N.81) vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ?**

Nel 2020 è stato acquistato a titolo oneroso da Intesa Sanpaolo il seguente dipinto: Giovanni Boldini (Ferrara 1842 - Parigi 1931) Roseto, 1900-1905 circa acquarello su carta applicato su cartoncino, 46 x 32 cm € 60.000,00 Gli acquisti di Intesa Sanpaolo sono curati dalla Direzione Centrale Arte, Cultura e Beni Storici e deliberati nel rispetto delle "Facoltà di Autonomia Gestionale". Le acquisizioni vengono operate in base a esigenze di arricchimento della collezione e in coerenza con le caratteristiche della stessa, sulla base di ricerche sul mercato o proposte specifiche, corredate da una valutazione del valore parametrata considerando le più recenti tendenze del mercato (banche dati quali Art Price, fiere, gallerie d'arte), anche con il supporto di periti e specialisti che da anni collaborano con il Gruppo.

**(N.82) vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.**

Nella Relazione sulla gestione, nel commento al conto economico consolidato, in un'apposita tabella (pag. 103 del fascicolo "Bilanci 2020") sono dettagliati gli oneri operativi, cioè le spese del personale, le spese amministrative e gli ammortamenti. Nel 2020 tali oneri hanno proseguito la tendenza decrescente (-3,4% a 9.086 milioni, al netto di 885 milioni relativi al perimetro UBI), sia nella componente delle spese per il personale (-3,8%) in relazione al ridimensionamento degli organici e alla contrazione della componente variabile – i cui effetti hanno più che compensato gli incrementi retributivi legati al rinnovo del CCNL – sia nelle spese amministrative (-5,4%). Queste ultime evidenziano cali su tutte le principali voci di spesa, anche grazie a misure ad ulteriore rafforzamento del loro presidio. Sulla dinamica degli oneri operativi hanno influito anche i minori costi diretti e indiretti del personale, influenzati dall'impiego diffuso del lavoro da remoto nel contesto conseguente all'emergenza sanitaria. Gli ammortamenti, che secondo quanto previsto dal principio IFRS 16, includono anche la quota relativa ai diritti d'uso acquisiti con il leasing operativo, hanno per contro evidenziato una crescita (+3,5%) in relazione ai maggiori investimenti IT.

**(N.83) vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?**

Nella Nota Integrativa (Parte A, Sezione 3) del Bilancio consolidato, è illustrata l'area di consolidamento e sono indicate tutte le società controllate consolidate con il "metodo integrale", come richiesto dai Principi contabili, nonché le partecipazioni eventualmente escluse dal consolidamento integrale, per le quali vengono indicate le ragioni dell'esclusione. L'elenco delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto è riportato nella Parte B, Sezione 7, sempre della Nota integrativa consolidata, ove sono riportate anche tutte le informazioni di dettaglio normativamente richieste. Non vi sono società il cui consolidamento sia obbligatorio in base ai principi contabili, che siano state escluse dal consolidamento.

**(N.84) vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.**

Il fornitore per il 2021 è A2A Energia Spa (codice fiscale 12883420155) con prezzo medio fissato per tutto l'anno pari a €/mc 0,26 (escluso spread, accise, iva e gli altri oneri fiscali). A2A fornisce tutti i siti italiani (di proprietà e in affitto) e il Polo informatico di Parma che è provvisto di un sistema di co-generazione.

**(N.85) vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?**

La Banca non è tenuta a fornire dati relativi ai contenuti di eventuali incarichi affidati a professionisti. I compensi dei professionisti di cui si avvale Intesa Sanpaolo sono allineati a quelli percepiti da professionisti di analogo standing e in linea con gli standard di mercato.

**(N.86) vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?**

Intesa Sanpaolo svolge l'attività di ricerca e sviluppo prevalentemente in Italia. Le attività sono realizzate attraverso la cooperazione con startup e primari partner tecnologici. Le attività di ricerca e sviluppo di medio - lungo periodo vengono realizzate attraverso la collaborazione con partner scientifici di eccellenza quali ad esempio la Fondazione ISI di Torino, la Scuola IMT Alti Studi di Lucca e le principali università dei territori.

**(N.87) VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?**

Per l'Assemblea in seduta ordinaria e straordinaria con ricorso esclusivo al Rappresentante Designato si prevede un costo di circa 400.000 euro (oltre alle spese di pubblicazione degli avvisi di convocazione sui quotidiani nazionali e internazionali). Le principali voci di spesa riguardano il servizio di Rappresentante Designato e gli oneri notarili.

**(N.88) VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI**

Se l'azionista intende riferirsi all'imposta di bollo assolta in modo virtuale dichiarata e versata dalla Banca e dalle società incorporate nell'anno, si precisa che l'ammontare di tale imposta per l'anno 2020 è risultata pari a circa 464 milioni, quasi integralmente recuperata dalla clientela. Si rammenta che l'imposta di bollo è attualmente dovuta in misura fissa sugli estratti conto e sui rendiconti dei libretti di risparmio e, in percentuale (0,2%), sull'ammontare del "patrimonio in prodotti finanziari" della clientela.

**(N.89) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.**

Intesa Sanpaolo gestisce i propri rifiuti speciali secondo le procedure di legge. In particolare le attività di trasporto e smaltimento sono affidate a società specializzate ed autorizzate dal Ministero dell'Ambiente, che utilizzano le procedure di tracciabilità previste dalla normativa come registri e formulari di identificazione del rifiuto.

**(N.90) QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Consigliere Delegato e CEO non sono assegnatari di auto aziendali in uso promiscuo né tantomeno concesse in benefit. Gli spostamenti di carattere istituzionale sono realizzati attraverso autovetture di rappresentanza in uso operativo, appartenenti al parco auto del Gruppo.

**(N.91) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ? se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno " denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.**

La Direzione Centrale Acquisti non ha stipulato nessun contratto di noleggio di elicotteri o aerei.

**(N.92) A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?**

I finanziamenti verso clientela in sofferenza del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2020 ammontano a 9,6 miliardi al lordo delle rettifiche di valore (4 miliardi al netto delle rettifiche di valore), come indicato nella Relazione sull'andamento della gestione alla voce Finanziamenti verso clientela: qualità del credito" a pag. 116-117 del fascicolo "Bilanci 2020".

**(N.93) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?**

No.

**(N.94) C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?**

L'anticipazione e/o la cessione di crediti rientrano tra le attività bancarie ordinarie.

Le condizioni applicate, da parte delle Strutture di Relazione, dipendono dalla qualità creditizia della controparte.



**(N.95) C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è : “Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all’assemblea degli azionisti.” Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell’art.2408 cc.**

La società Computershare S.p.A. è stata designata per lo svolgimento delle funzioni di "Rappresentante Designato" sulla base di comprovate caratteristiche di professionalità e in linea di continuità con le scelte già adottate per le precedenti Assemblee, nonché da altri emittenti quotati. Il relativo compenso risulta in linea con gli standard di mercato e comunque strettamente correlato al contenuto dei servizi prestati.

**(N.96) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?**

Al 31 dicembre 2020 il portafoglio di titoli governativi di Intesa Sanpaolo (escludendo l’attività assicurativa) era complessivamente pari a circa 65 miliardi (circa 77 includendo UBI Banca), di cui circa 27 miliardi erano rappresentati da titoli governativi italiani (circa 35 includendo UBI Banca).

**(N.97) Quanto è l’indebitamento INPS e con l’AGENZIA DELLE ENTRATE?**

Non risultano debiti scaduti con gli Enti previdenziali e con l’Agenzia delle Entrate. Eventuali debiti in essere sono ancora da scadere o, se insoluti, lo sarebbero per mero disguido. E, comunque, si tratterebbe di importi non significativi.

**(N.98) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?**

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha esercitato l’opzione per il consolidato fiscale in Italia e in alcuni altri Paesi nei quali opera attraverso una pluralità di soggetti giuridici. I redditi dichiarati per il consolidato fiscale italiano variano in ogni periodo d’imposta, in funzione dei risultati economici. La dichiarazione dei redditi per il 2020 verrà presentata entro il 30 novembre 2021. Il consolidato fiscale italiano opera ai soli fini dell’IRES (e non anche dell’IRAP), che si applica con l’aliquota del 24%. Per i soggetti operanti nel settore finanziario (escluse assicurative, SIM ed SGR), è prevista una maggiorazione dell’IRES, con l’aliquota del 3,5%.

**(N.99) Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio ?**

Nell’esercizio 2020 i Proventi operativi netti del Gruppo Intesa Sanpaolo, ai quali presumiamo l’azionista intenda riferirsi, sono ammontati a 19.023 milioni, comprensivi dell’apporto per circa 1,6 miliardi del Gruppo UBI. Al netto di tale contributo, i proventi operativi netti hanno evidenziato un calo del 4,2% rispetto al dato omogeneo del 2019 per effetto dell’andamento riflessivo del risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value e delle commissioni nette, solo in parte controbilanciato dalle dinamiche moderatamente positive del risultato dell’attività assicurativa e degli interessi netti.